



# **RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT**

01 aprile 2016

# INDICE

## **RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT**

31/03/2016 Investire

**Consigli per PORTAFOGLI ZEN**

4

# **RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT**

**1 articolo**

Idee per investire

STRUMENTI

# Consigli per PORTAFOGLI ZEN



**I mercati su cui puntare, i comparti azionari da considerare e i fondi da tenere d'occhio per non essere travolti dalla volatilità.**

*Di Nadia Anzani*

**I**n questo momento di alta volatilità mettere al riparo il proprio portafoglio dal saliscendi dei mercati è un esercizio per pochi eletti. Farsi prendere dal panico e reagire d'impulso quando si vede un segno meno davanti all'andamento di Borsa, infatti, è una reazione più diffusa di quanto si possa pensare. In realtà, però, non c'è nulla di più sbagliato. In questi casi i gestori raccomandano di fare esattamente il contrario rispetto a quello che suggeriscono di fare le emozioni perché in genere quando si è preoccupati e nel panico, è il momento di comprare, mentre se ci si sente tran-

quilli è il momento di vendere. Sembra strano, ma un simile comportamento porterà a performance migliori, perché segue una regola molto semplice: buy low, sell high, compra basso e vendi alto.

Già ma quali scelte fare per evitare di farsi travolgere dalla volatilità?

Lo abbiamo chiesto a due gestori: Frank Trividic, head of Flexible and volatility di Seeyond (gruppo Natixis Global AM) e Kurt Schappelwein, responsabile multi asset strategies di Raiffeisen Capital Management. Ecco cosa hanno risposto in questa intervista doppia.

## STRUMENTI

### INTERVISTA DOPPIA



#### SU QUALI MERCATI CONVIENE PUNTARE?

I più recenti cambiamenti nella nostra asset allocation (con orizzonte di lungo termine), riguardano un incremento in termini di azioni e obbligazioni high yield europee e di commodity. Questi sono i mercati e i segmenti diventati interessanti negli ultimi mesi in un'ottica di investimento di 3-5 anni. L'azionario Europa è diventato ancora più conveniente a causa delle performance negative degli ultimi due mesi. Potrebbe esserci un leggero incremento dei tassi di default nel mercato degli high yield, ma crediamo che per un investitore questo sia adeguatamente compensato dagli attuali rendimenti e spread. Infine ci aspettiamo una ripresa del prezzo del petrolio nei prossimi anni, a causa della riduzione degli investimenti da parte dei produttori che porterà a un abbassamento della produzione stessa.

Siamo positivi sull'azionario americano, neutrali sull'Europa e negativi sul Giappone e mercati emergenti, ma leggermente meno. Riguardo agli Usa, crediamo che la stabilizzazione sia dei fondamentali americani, sia del prezzo del petrolio, uniti alla politica accomodante della Fed offrirà agli investitori interessanti opportunità di investimento. Rimaniamo neutrali sulle azioni europee a causa delle alte valutazioni e poi le incertezze legate alla "Brexit" contribuiscono ad aumentare il rischio in Europa. Infine siamo negativi sui mercati emergenti per il dollaro forte e i bassi prezzi delle materie prime. Tuttavia, la nostra view potrebbe cambiare in neutrale se i prezzi del petrolio si dovessero stabilizzare e la Fed diventasse accomodante.

#### QUALI SONO I COMPARTI AZIONARI DA CONSIDERARE?

Insieme alla previsione di una ripresa del prezzo del petrolio, ci aspettiamo buone opportunità anche per il settore dell'energia e una ripresa dell'intero comparto delle materie prime (per esempio i titoli minerari).

Dopo il forte sell-off il settore bancario offre valutazioni interessanti. Anche le azioni delle small e mid cap europee sono interessanti poiché possono beneficiare degli stimoli della Bce. Infine, le small e mid cap sono meglio posizionate per trarre vantaggio dalla crescita interna europea rispetto alle large cap, più esposte al rallentamento economico globale.

#### A LIVELLO DI FONDI QUALE POTREBBE ESSERE LA SOLUZIONE MIGLIORE?

Gli asset considerati "sicuri", come i depositi bancari o i bond governativi con alto rating, non potranno offrire grandi rendimenti nel prossimo futuro. E le azioni e i fondi azionari sono troppo rischiosi per molti investitori, la cui principale priorità è la conservazione del patrimonio. La soluzione migliore potrebbe essere rappresentata, quindi, dai fondi multi asset. Il gestore multi asset generalmente ha più flessibilità nel selezionare i mercati con buone previsioni sui rendimenti e può evitare mercati e segmenti troppo costosi. Un altro vantaggio è l'ampia diversificazione si può ottenere investendo in una soluzione multi asset.

Stiamo passando da un mercato guidato dalle banche centrali a un mercato guidato dai fondamentali. Una transizione che potrebbe causare picchi di volatilità. Crediamo che lo scenario di mercato attuale sia favorevole per i fondi flessibili e con un approccio basato sul rischio. La loro natura flessibile permette di scegliere attivamente tra diverse asset class senza avere esposizioni strutturali. Il 2016 dovrebbe essere l'anno dei fondi che possono al contempo ridurre il rischio e investire flessibilmente.